



Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für die Berggebiete
Groupement suisse pour les régions de montagne
Gruppo svizzero per le regioni di montagna
Gruppa svizra per las regiuns da muntogna

Comunicato stampa numero N° 1221

Berna, 2 settembre 2024

Il dialogo città - campagna

Il SAB - Gruppo svizzero per le regioni di montagna ha organizzato, il 30 agosto a Sissach (BL), una giornata di studio sul tema « Il dialogo città- campagna ». Durante questo incontro, dei rappresentanti politici, così come delle persone provenienti dal mondo della scienza della pratica, hanno discusso dell'esistenza del famoso divario città- campagna, nonché dei modi per colmarlo. I partecipanti hanno ritenuto che le percezioni reciproche delle rispettive realtà siano spesso distorte e che il dialogo debba quindi essere intensificato.

Il SAB - Gruppo svizzero per le regioni di montagna - ha organizzato il 30 agosto a Sissach (BL) un incontro sul tema « Il dialogo città - campagna ». La questione centrale era se il divario città campagna esistesse realmente e, in caso affermativo, come potesse essere superato.

Nella sua introduzione, Michael Hermann, direttore dell'istituto di ricerca Sotomo, ha dimostrato che, da un punto di vista politico, città e campagna continuano ad allontanarsi. Tuttavia, i confini tra città e campagna stanno diventando sempre più labili. Michael Hermann ha parlato della deurbanizzazione della città e dell'urbanizzazione dei villaggi. “La generazione dell'Homegate cerca soprattutto un posto dove vivere e non si lega necessariamente alla comunità in cui vive”. Il SAB e l'Unione delle città svizzere hanno elaborato insieme il programma per la cerimonia del 1° agosto 2024 sul Rütli. Per l'occasione, è stato condotto un sondaggio tra i partecipanti ai giorni festivi sulla loro percezione della città e della campagna. Dal punto di vista del SAB, è particolarmente sorprendente constatare che nell'inchiesta, **l'importanza delle regioni di montagna e degli spazi rurali come sedi economiche sia significativamente sottovalutata**. In particolare, il loro ruolo, a livello dell'industria e dell'artigianato, è quasi totalmente ignorato.

Numerosi potenziali esistono negli spazi « periferici ». Per questo il Consiglio per l'organizzazione del territorio (una commissione extraparlamentare) evoca, nel suo

ultimo rapporto, le periferie come degli **spazi di opportunità**. Affinché queste opportunità possano concretizzarsi, il Consiglio dell'organizzazione del territorio raccomanda, tra l'altro di sviluppare delle strategie dai molteplici benefici, di promuovere delle riflessioni trasversali, oltre che rafforzare la collaborazione tra i centri e le periferie. Queste conclusioni sono state presentate dal professore Heike Maye, ex Presidente del Consiglio per l'organizzazione del territorio.

Per promuovere i potenziali delle regioni di montagna e degli spazi rurali, la Confederazione dispone di diversi strumenti. Uno di questi è la politica regionale della Confederazione (NPR). La politica regionale è iniziata nel 1974, esattamente 50 anni fa. **Nel corso di questi 50 anni, ha permesso di dare numerosi impulsi alle regioni di montagna e agli spazi rurali** (sono disponibili degli esempi sul sito web del SAB : urlz.fr/pJzW). Il successo della politica regionale dipende in larga misura dalle persone che si impegnano per lo sviluppo delle rispettive regioni. Uno di loro è Theo Maissen. Theo Maissen è stato segretario regionale dell'associazione dei comuni di Surselva, Consigliere di Stato e Presidente del SAB. Durante il seminario, ha condiviso le sue numerose esperienze personali. In particolare, ha sottolineato l'importante contributo della politica regionale al rafforzamento della cooperazione nelle regioni.

A **livello regionale**, si stanno compiendo molti sforzi per incoraggiare la cooperazione tra le città e le aree rurali. Ciò può assumere ad esempio la forma di strategie di sviluppo, come nel cantone di Neuchâtel (objectif.ne), o di progetti molto concreti, come l'approvvigionamento alimentare della regione. A questo scopo è stato presentato al simposio il progetto « Genuss aus Stadt und Land » del cantone di Basilea campagna.

Anche la Confederazione e i Cantoni possono sostenere tali iniziative. A livello federale, lo « **sviluppo territoriale coerente** » rappresenta il tetto comune della politica degli agglomerati e della politica per le regioni di montagna e le zone rurali. Questo approccio è stato presentato durante l'intervento di Maria Lezzi, Direttrice dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale.

Nel corso della tavola rotonda finale è emerso chiaramente che le regioni di montagna e gli spazi rurali, da una parte, e le città, dall'altra, devono rafforzare il loro dialogo. Si tratta anche di eliminare le idee sbagliate sull'altro tipo di spazio e di rafforzare le regioni di montagna, così come gli spazi rurali. **All'interno della**

piccola Svizzera, le città, le regioni di montagna e gli spazi rurali sono troppo strettamente intrecciati per poter competere tra di loro. Le regioni di montagna hanno anche molte città che hanno un'importante funzione come punto d'appoggio. Queste città svolgono quindi un ruolo più significativo rispetto alle città di dimensioni comparabili al di fuori delle regioni di montagna. A livello internazionale, le Alpi si trovano al centro dell'Europa e sono un importante motore di cooperazione transfrontaliera.

Informazioni aggiuntive :

- Thomas Egger, Direttore del SAB, Tel. 031 382 10 10